



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 751 11 77  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 735/DLT/rt/if

Locarno, 24 agosto 2022

Sinistra Unita  
Piazzetta dei Riformati 1  
6600 Locarno

## **Interrogazione 8 giugno 2022, “Piazza Remo Rossi, che fine ha fatto la visione d’insieme?”**

Gentili Signore, Egregi Signori,

Il Municipio prende atto con piacere che il progetto di riqualifica dell'area verde nella Piazza Remo Rossi, recentemente allestito, è accolto favorevolmente dai firmatari dell'interrogazione. A conferma di ciò, sono altresì numerosi i riscontri positivi per questa iniziativa. Grazie alla possibilità di soffermarsi nelle zone allestite con blocchi di granito bocciardati, l'area è ora più accogliente e attrattiva.

Il progetto è stato concepito dall'Associazione JardinSuisse Ticino in collaborazione con la Sezione Spazi urbani e sportivi e del suo Servizio verde urbano della Città.

Fondata nel 1932, come Associazione Svizzera Maestri Giardinieri, fin dall'inizio ha avuto lo scopo di promuovere la collaborazione fra i suoi soci, migliorare e incrementare la produzione di piante e fiori. Nel 2008 l'Associazione muta il proprio nome in JardinSuisse Ticino.

Per sottolineare il traguardo dei novant'anni di vita, l'Associazione ha scelto Locarno proponendo un progetto di riqualifica dell'area verde tra Piazza Rossi e Via Rusca. Il Municipio coglie l'occasione per ringraziare JardinSuisse Ticino per aver scelto la nostra Città e per aver garantito il finanziamento.

Quest'area verde di fronte al Palacinema, come da voi correttamente affermato, è inclusa nel perimetro di progetto vincitore “La nouvelle belle époque” che mira alla riqualifica degli spazi pubblici del centro Città. Se tutto procederà come il Municipio auspica, tra qualche anno tutta l'area assumerà una nuova conformazione. Per tale motivo è stata valutata attentamente l'opportunità di procedere, o meno, già ora con una riqualifica.

Il carattere temporaneo dell'installazione, la scelta dei materiali, degli arbusti e delle piante è stata fatta in modo coerente. Il perimetro iniziale è rimasto immutato anche dopo l'allestimento. I blocchi di granito, appoggiati ed asportabili, potranno essere riutilizzati in futuro nell'area del Parco delle Camelie. Piante ed arbusti potranno essere spostati entro 5 anni dalla messa a dimora senza particolari problemi, come confermatoci dai maestri giardinieri.

Questa operazione ha comportato purtroppo, ed in contemporanea, la soppressione dei 3 Ippocastani già presenti, da tempo sofferenti e irrimediabilmente malati, che presentavano

gravi carenze di tipo strutturale. Il rischio di schianto a livello dei rami principali aveva raggiunto il limite di guardia, l'intervento era quindi necessario per ragioni di sicurezza pubblica.

Date queste doverose premesse, il Municipio risponde alle domande nel modo seguente.

**1. È stato consultato il team di progettazione degli spazi pubblici del centro urbano, il cui credito di progettazione è stato sottoposto al CC (MM 31)?**

No. Il carattere temporaneo dell'installazione non preclude infatti futuri scenari di intervento. La consultazione è stata eseguita internamente nell'ambito dei Servizi del territorio. Va comunque ricordato che ad oggi non vi è ancora nessun mandato di progettazione, il Messaggio no. 31 non è ancora stato approvato dal Legislativo cittadino.

**2. Anche considerando gli attuali interventi quali transitori, non si dovrebbe richiedere almeno il parere dei progettisti incaricati per valutare eventuali sinergie di progetto?**

È difficile francamente pensare a delle sinergie visto che nella zona in qui sorge ora l'allestimento è prevista una gradonata. Il progetto allestito da JardinSuisse Ticino non prevedeva assolutamente infrastrutture fisse, che in qualche modo avrebbero potuto interfacciarsi in modo sinergico. Arbusti e piante possono ancora essere spostati, come spiegato sopra.

**3. Come intende gestire il Municipio la realizzazione delle opere relative al progetto La Nouvelle Belle Epoque?**

Come indicato nel MM 31 dello scorso 11 aprile, da voi citato nell'interrogazione, per giungere al progetto di massima dell'intera area saranno necessari circa 12 mesi di lavoro, a partire dall'assegnazione formale del mandato ai vincitori del concorso. A quel momento verrà deciso come procedere con l'esecuzione delle singole tappe del progetto. Non nascondiamo il fatto che Piazzetta Remo Rossi potrebbe essere una delle aree che verranno affrontate per prime, procedendo quindi alla sua progettazione definitiva ed alla successiva richiesta del credito di costruzione. A quel momento si potrà pubblicare l'incarto ai sensi della Legge Strade e poi si darà seguito alla fase degli appalti. Pur confermando quindi la nostra chiara volontà di procedere speditamente nell'attuazione del progetto vincitore, si può presumere che il cantiere prenderà avvio tra circa 3 anni, imprevisti esclusi.

**4. Dato che l'area in questione rientra nel perimetro di rispetto del Castello Visconteo e che le opere previste, descritte nel comunicato quale "progetto di riqualifica", sembrano superare evidentemente la manutenzione ordinaria, il Municipio si è impegnato a sottoporre il progetto all'Ufficio dei Beni Culturali per approvazione?**

No in quanto non necessario, visto il carattere temporaneo e reversibile del progetto allestito.

**5. Per quale ragione il Municipio non ha ritenuto di dover informare la propria popolazione, così come il CC, sui contenuti del progetto di riqualifica tramite una procedura trasparente, ad esempio con una domanda di costruzione?**

Il progetto non è soggetto a licenza.

L'informazione alla popolazione è avvenuta in modo trasparente ed in due fasi: con l'allestimento preventivo di cartelli informativi ed un comunicato stampa congiunto. I commercianti della zona, come pure la Palacinema SA, sono stati orientati preventivamente.

**6. Come si intende gestire la pulizia e la manutenzione dell'area, intensivamente utilizzata dai giovani nella serata dei fine settimana, con il nuovo concetto di sedute con blocchi di granito?**

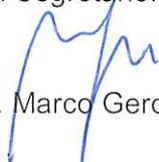
Come già in passato, anche in futuro la zona sarà gestita dai Servizi preposti della Sezione spazi urbani e sportivi (netturbini e giardinieri).

**Il tempo impiegato per la risposta, da parte di tutti i funzionari coinvolti, ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Lodevole  
Municipio di Locarno  
Palazzo Marcacci  
**6600 Locarno**

Locarno, 28 giugno 2022

## Interrogazione

### **PIAZZA REMO ROSSI, CHE FINE HA FATTO LA VISIONE D'INSIEME?**

Egregio sig. Sindaco,  
gentil signora ed egregi signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interrogazione.

In data 14 giugno la città ha diramato il comunicato stampa “A Locarno è la natura che unisce: in zona Castello, un nuovo spazio verde pensato per i giovani”<sup>1</sup>, ripreso poi dai principali media nostrani. Si presentava così alla cittadinanza un progetto per la “riqualifica dell’area verde del PalaCinema” elaborato da JardinSuisse Ticino in occasione del suo 90° anniversario, atto a creare un “punto d’incontro per i giovani in mezzo alla natura...in centro città”. Il tutto a soli sei giorni dalla data d’inizio dei lavori, ovvero il 20 giugno.

Premesso che i e le sottoscrittori salutano favorevolmente l’iniziativa di realizzare, o per meglio dire sistemare, un punto di socializzazione per giovani in centro città e che lo si voglia fare tramite la valorizzazione del verde urbano. Non possiamo tuttavia sottacere alcune palesi incongruenze che l’area scelta per questa operazione solleva.

Infatti il luogo oggetto di questa riqualifica è incluso nel perimetro del progetto “La Nouvelle Belle Époque” per la sistemazione degli spazi pubblici del centro urbano di Locarno, per il quale lo stanziamento di un credito di progettazione definitiva è attualmente al vaglio delle commissioni del CC (MM31). A tal proposito riteniamo importante citare un passaggio del suddetto messaggio:

- *“Venendo specificatamente al progetto vincitore, di cui trovate la planimetria negli allegati, possiamo così riassumerne i punti salienti: (...) La connessione tra via Rusca e Piazzetta Remo Rossi sarà assicurata da una scalinata che compensa la differenza di quota e nella piazza stessa sono proposte nuove alberature ed una fontana (...)”<sup>2</sup>.*

<sup>1</sup> <https://www.locarno.ch/it/news/2022-06-14-00-00-00-a-locarno-e-la-natura-che-unisce-in-zona-castello-un-nuovo-spazio-verde-pensato-per-i-giovani>

<sup>2</sup> [https://www.locarno.ch/files/documenti/MM\\_31\\_Progettazione\\_spazi\\_publici\\_centro\\_urbano\\_1.pdf](https://www.locarno.ch/files/documenti/MM_31_Progettazione_spazi_publici_centro_urbano_1.pdf)

Esiste quindi già una visione condivisa dal Municipio di come la piazza dovrebbe diventare in futuro. Piantare alberi e rifare la pavimentazione precluderebbe, almeno in parte, la realizzazione del progetto vincitore.

All'interno del team di progetto ci sono ben due studi di architettura del paesaggio che ci si può immaginare che non sappiano nulla dei lavori previsti.

Inoltre, come più volte indicato dalla Città stessa nei vari bandi di concorso che hanno interessato negli anni Piazza Remo Rossi e le sue adiacenze, ovvero il Concorso per il PalaCinema, quello per la valorizzazione e restauro del Castello Visconteo ed ancora una volta quello sugli Spazi pubblici del centro urbano, questa si situa all'interno del perimetro di rispetto del Castello Visconteo, bene culturale d'interesse cantonale, ai sensi della LBC. Riportiamo di seguito un estratto del documento "Perimetri di rispetto", allegato al Piano dei beni culturali tutelati, facente parte del Piano Regolatore di Locarno:

- *"8. Perimetro di rispetto per il Castello Visconteo, Rovine del Castello Visconteo, Rivellino, Parcelle adiacenti al Castello Visconteo (ruderi), Porto (ruderi), Casorella, Chiesa di S. Francesco, Antico convento di S. Francesco e Monumento funebre di Giovanni Orelli. (...) Le nuove edificazioni, le modifiche architettoniche, e del territorio (prati, percorsi stradali e pedonali, posteggi, giardini) all'interno del perimetro di rispetto dovranno correttamente rapportarsi con i valori spaziali e monumentali dei beni culturali protetti, in particolare (...) l'impostazione e la finitura degli spazi verdi adiacenti all'edificato (giardini, prati, recinzioni) o dei manufatti destinati alla viabilità (sistemazione dei percorsi stradali o pedonali, arredi urbani)."*

Qualsiasi intervento che supera la manutenzione ordinaria deve quindi essere sottoposto all'UBC per autorizzazione, anche nel caso in cui non sia formalmente necessaria la procedura di domanda di costruzione. Rimane ad ogni modo la domanda se il Municipio non voglia comunque mettere al corrente la popolazione pubblicando, ad esempio, di una notifica di costruzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, formuliamo le seguenti domande:

1. È stato consultato il team di progettazione degli spazi pubblici del centro urbano, il cui credito di progettazione è stato sottoposto al CC (MM 31)?
2. Anche considerando gli attuali interventi quali transitori, non si dovrebbe richiedere almeno il parere dei progettisti incaricati per valutare eventuali sinergie di progetto?
3. Come intende gestire il Municipio la realizzazione delle opere relative al progetto La Nouvelle Belle Epoque?
4. Dato che l'area in questione rientra nel perimetro di rispetto del Castello Visconteo e che le opere previste, descritte nel comunicato quale "progetto di riqualifica", sembrano superare evidentemente la manutenzione ordinaria, il Municipio si è impegnato a sottoporre il progetto all'Ufficio dei Beni Culturali per approvazione?
5. Per quale ragione il Municipio non ha ritenuto di dover informare la propria popolazione, così come il CC, sui contenuti del progetto di riqualifica tramite una procedura trasparente, ad esempio con una domanda di costruzione?

6. Come si intende gestire la pulizia e la manutenzione dell'area, intensivamente utilizzata dai giovani nelle serata dei fine settimana, con il nuovo concetto di sedute con blocchi di granito?

Con ossequio.

Francesco Albi (primo firmatario)



Rosanna Camponovo-Canetti

Gianfranco Cavalli

Marisa Filipponi

Gionata Genazzi

Aleksandar Malinov

Piergiorgio Mellini

Lorenzo Scascighini